CONVERTITO IL DECRETO LEGGE 51

Al via le azioni per sostenere le filiere del latte e dell'olio

Hanno tagliato il traguardo le misure per ridare ossigeno a due settori agricoli fortemente penalizzati, il latte e l'olio. È stato convertito in legge al Senato il Dl 51 (voto favorevole della maggioranza e astensione delle opposizioni) che contiene uno stanziamento di 32 milioni per il piano olivicolo nazionale e indennizzi per i produttori colpiti dal batterio della Xylella fastidiosa. Via anche a interventi per sostenere gli allevatori nella difficile fase del dopo quote e in una situazione di volatilità dei prezzi con quotazioni a 35 centesimi al litro.

Con la nuova legge scatta poi la rateizzazione in 3 anni e senza interessi per le multe latte dell'ultima campagna (con ricorso a fideiussione bancaria e assicurativa) e alla compensazione entro il limite del 6% per le aziende che hanno superato il tetto con l'introduzione di tre fasce (12-30%, 30-50% e oltre il 50%). Ma la novità è rappresentata dalle garanzie contrattuali con la revisione dell'articolo 62 della legge 27/2012 che prevede l'introduzione di contratti della durata di almeno un anno e dell'indicazione del prezzo di vendita. Previsto anche un monitoraggio di costi e prezzi. Inoltre in caso di pratiche sleali si attiverà l'Antitrust. Scatteranno sanzioni pari al 10% del valore dei contratti in caso di violazioni dei contratti tipo. Priorità allo strumento delle Organizzazioni interprofessionali che nel settore latte devono rappresentare almeno il 25% delle imprese. Rafforzati i requisiti anche per le organizzazioni interprofessionali degli altri settori produttivi con una soglia di rappresentatività fissata al 40 per cento. L'olio, oltre che sul piano olivicolo nazionale, il cui obiettivo è di favorire un incremento del 25% della produzione nazionale anche con azioni di contrasto alla contraffazione, può contare su un una parte del budget di 21 milioni per il fondo di solidarietà nazionale che per la prima volta viene utilizzato per un'emergenza fitosanitaria come la Xylella fastidiosa. Vengono destinati anche 2,25 milioni al fondo di solidarietà nazionale per la pesca. Sono passate anche le riforme strutturali. Saranno istituite le commissioni uniche nazionali (oggi attive solo per conigli e suini) finalizzate a garantire trasparenza nella formazione dei prezzi e partirà il restyling del Sian.

> Rateizzazioni in tre anni e senza interessi per le multe 2015

L'Agea dovrà provvedere alla gestione e allo sviluppo del Sian direttamente o con affidamento a terzi mediante l'espletamento di una procedura pubblica, salvaguardando i livelli occupazionali.

«Mettiamo un altro tassello importante - ha commentato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina - per il rilancio dell'agricoltura italiana. Siamo intervenuti su settori chiave come quelli del latte e dell'olio, con azioni che mirano alla tutela del reddito dei produttori. Il 2015 - ha aggiunto - è iniziato con segnali positivi: 42mila nuovi occupati in un anno, una crescita delle esportazioni agroalimentari che hanno toccato quota 11,9 miliardi. Governo e Parlamento sono in campo al fianco delle imprese per sostenere lo sviluppo e l'occupazione». «Questo decreto - ha dichiarato il vice ministro Andrea Olivero, che ha garantito una presenza assidua sia alla Camera che al Senato - contiene risposte puntuali a settori in crisi e insieme passaggi coraggiosi per la riorganizzazione delle filiere e degli enti controllati dal Ministero come un nuovo modello di gestione del Sian e la chiusura di AgenSud dopo 20 anni di gestione commissariale».

Quanto alle critiche dell'industria sulle nuove regole contrattuali, Olivero ha aggiunto «Comprendiamo le ragioni dell'industria, ma riteniamo necessaria, in una situazione di tracollo dei prezzi e con aziende che chiudono, un'azione congiunta di filiera». •

ANNAMARIA CAPPARELLI

Al via le azioni per sostenere le filiere del latte e dell'olio

Nuova strategia per le rinnovabili

Boschi, una ricrescita di oltre 10 milioni di ettari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.